

loro sede opportuna nei capitoli, rinuncio per ora a parlare riservandomi di farlo nella discussione dei capitoli medesimi.

Presidente. Sta bene.

Ora verrebbe l'onorevole Cadolini, ma non essendo presente perde la sua volta.

L'onorevole Barazzuoli è iscritto a parlare in favore.

(Non è presente).

Non essendo presente perdo la sua volta.

Onorevole Armirotti, anche Ella è iscritto in favore.

Armirotti. Accettando il consiglio dell'onorevole presidente mi sono iscritto per isvolgere una mia interrogazione...

Presidente. Ma, onorevole Armirotti, mi pare che la sua interrogazione tocchi un punto speciale di un capitolo.

Armirotti. Ma, onorevole presidente, ricorderà che Ella stessa mi ha consigliato di svolgerla nella discussione generale di questo bilancio.

Presidente. Non nella discussione generale, ma in quella dei capitoli.

L'onorevole Armirotti aveva presentata una interrogazione o interpellanza che sia, diretta all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Ora ieri la Camera ha deliberato che le interrogazioni rivolte al ministro dei lavori pubblici fossero rimandate alla discussione dei capitoli del bilancio, quando avessero avuto attinenza con qualcuno dei capitoli del bilancio medesimo.

Ma, se invece l'indole dell'interrogazione fosse stata generale, evidentemente l'interrogante poteva far uso del suo diritto nella discussione generale. Questa fu la deliberazione della Camera.

Ora, onorevole Armirotti, se Ella intende di svolgere la sua interpellanza, e di non rimandarla ai capitoli, non si conforma più alla deliberazione della Camera, ma si vale di un diritto che le era stato già riconosciuto. Ella intende di parlare della galleria succursale dei Giovi, argomento della sua interpellanza, non è vero?

Armirotti. Toccherei anche qualche altro argomento.

Presidente. Allora, parli pure.

Armirotti. Farei quasi a meno della mia interrogazione, perchè l'onorevole ministro ha già dato qualche spiegazione su ciò che io domandavo; ma, siccome mi pare che la cosa sia di tanto momento, da meritare schiarimenti maggiori di quelli che, per incidenza, ci ha dati il ministro, l'altro giorno, mi permetto di trattener brevemente la Camera su questo argomento.

La Camera è al corrente, oramai, poichè si tratta di notizie pubblicate su tutti i giornali e avvalorate da una relazione di qualche importanza, di tutto ciò che concerne le questioni che riflettono i lavori della galleria dei Giovi; e non la tarderò minimamente facendo la storia della galleria medesima.

Tutti sanno per quanti anni se ne sia parlato; quanti studi furono fatti; e tutti sanno eziandio che si è riconosciuto e dal Governo e dagli altri enti interessati la assoluta necessità, dopo il taglio dell'istmo di Suez, il traforo del Gottardo e i miglioramenti che si sono progettati e che si vanno facendo nel porto di Genova, che un nuovo sbocco potesse rendere più facile il transito di quelle merci che a questo porto, cioè al porto principale d'Italia, verrebbero ad affluire. Ma disgraziatamente (e questo lo dico non per scienza mia, ma per scienza di persone al di sopra di ogni sospetto e competentissime) il tracciato scelto è stato uno di peggiori. Ma oramai ciò che è fatto, è fatto, e se si spenderanno 70 od 80 milioni in un'opera che, a giudizio di molti, è stata stimata circa 30 milioni, questi milioni andranno con molti altri che furono pessimamente spesi.

L'aspettazione per quest'opera rifletteva gli interessi generali del commercio e non già della sola Genova; perchè se Genova reclama, essa non ha mai avuto un sentimento d'interesse locale; essa reclama perchè è animata da un sentimento altamente patriottico.

L'aspettativa generale del ceto commerciale era questa: che si effettuassero le promesse molte volte fatte, cioè che, in questo primo semestre, la galleria avrebbe funzionato.

Ora invece si leggono delle relazioni d'ingegneri competentissimi che vengono a dire questo:

Primo, che i rivestimenti in muratura fatti coi materiali che l'Impresa ha l'obbligo d'impiegare, non bastano a sopportare permanentemente le resistenze.

Secondo, che, mantenuta la sagoma interna della galleria, i lavori di consolidamento riesciranno non solo di difficile, ma praticamente, d'impossibile esecuzione, e dopo una spesa di cui non si possono prevedere i limiti, ed una perdita di tempo indefinibile, non si giungerebbe al lodevole compimento dell'opera.

Terzo, che è necessario, se si vuole riuscire ad una pratica soluzione, di modificare il piano e l'andamento di rivestimenti, sia in quanto concerne la forma delle trasversali, sia in quanto si riferisce ai mattoni e via dicendo.

Ora io domando: quando si pubblicano di queste